

CARDIOCHIRURGIA CHIETI: M5S, 'DIREZIONE GENERALE IN SILENZIO, COMPORTAMENTO GRAVE'

28 Ottobre 2019



CHIETI - “La richiesta, che ho personalmente inoltrato, alla Direzione Generale della Asl Lanciano-Vasto-Chieti in merito ai dati dell’organico complessivo dell’Uoc di Cardiochirurgia e dei medici assenti per malattia dal giorno 16 ottobre fino alla settimana successiva, non ha avuto alcun riscontro. Ritengo inaccettabile un simile comportamento, che non consente di fare luce, a me e a tutti i cittadini abruzzesi, su una questione seria quale l’ipotizzata assenza dal reparto di un consistente numero di medici. Il fatto che non sia stato dato seguito a questa richiesta, giunta tramite Pec, e che non venga fornita alcuna risposta a un consigliere regionale, non può passare sotto silenzio”.

Ad affermarlo è il consigliere regionale M5S Barbara Stella, che prosegue: “Un’eventuale carenza di personale in Cardiochirurgia mette a rischio la qualità dei servizi sanitari erogati ai pazienti che arrivano nella struttura, cosa che non può essere accettata ulteriormente e di cui il cittadino deve avere piena consapevolezza, nel rispetto e a tutela del proprio diritto alla salute. Inoltre credo sia doveroso nell’interesse di tutti capire e comprendere eventuali disfunzioni del sistema sanitario locale affinché tutte le parti prese in causa possano collaborare fattivamente al miglioramento della rete ospedaliera teatina. La mia richiesta mirava a fare il punto della situazione, accendere un riflettore su una paventata situazione di disagio e iniziare a lavorare per trovare una soluzione definitiva.

Non vedo quale possa essere la motivazione di un tale ritardo nel consegnarmi i dati richiesti, semplici da reperire e riferiti ad un periodo di sole due settimane”.

“La questione - conclude - non finisce sicuramente qui e attendo a stretto giro una risposta. La garanzia della salute dei

cittadini deve rimanere in cima alle priorità di qualsiasi attività svolta all'interno di un'azienda ospedaliera e sono certa essere nelle intenzioni del Direttore Generale mettere in campo la migliore offerta sanitaria possibile per l'Asl".